

È “GIUBILEO”

NON INDULGENZA

“**N**otizia sensazionale:

Il 5 luglio 1294,

viene eletto Papa Fra Pietro di Morrone.

In quel particolare momento storico la cristianità, per un istante, ebbe l'impressione che si fosse avverata la profezia di Gioacchino da Fiore: Un Pastor Angelicus per l'era della Spirito Santo. Segni convincenti furono certamente le stimmate di Francesco D'Assisi e il fatto che sul trono di Pietro sedesse, finalmente, un Pontefice Santo.

Nel giorno dell'incoronazione - 29 agosto - proclamò a voce “La Perdonanza”, il 30 settembre, impianta la Curia, viene sancito e precisato in termini teologici giuridici e letterari la



di Quirino **Salomone**

Bolla della Perdonanza - primo Giubileo della storia.

(testo)

"Celestino vescovo, servo dei servi di Dio, a tutti i fedeli di Cristo che vedranno la presente lettera, salute ed apostolica benedizione.

Fra le solennità dei Santi, la memoria di San Giovanni Battista dev'essere più solennemente onorata perché Egli nato dal grembo di una madre sterile, fu fecondo di virtù e testimone fecondo di sacre verità. Voce degli Apostoli, avendo concluso il ciclo dei Profeti, Egli annunciò, con la parola ispirata e con il gesto del dito, la presenza in terra di Gesù, luce di questo torbido mondo, avvolto nelle tenebre dell'ignoranza.

Di qui il suo glorioso martirio, misteriosamente tramato dalla malizia di una donna impudica, con il seguito che ebbe.

Noi che, nella chiesa benedettina di Santa Maria di Collemaggio in L'Aquila, abbiamo ricevuto l'insegna del diadema imposto sul nostro capo nella festività della Decollazione del capo del Santo stesso, desideriamo che Egli sia onorato con maggior venerazione mediante inni, cantici e suppliche devote.

*Or dunque, affinché la festività della Decollazione in detta chiesa sia esaltata con onoranze straordinarie tanto più fervidamente dal concorso devoto del popolo di Dio, quanto ivi la preghiera di coloro che cercano il Signore scoprirà le gemme della Chiesa splendenti dei doni dello Spirito che prefigurano gli eterni tabernacoli che verranno, per misericordia di Dio onnipotente e per autorità dei beati Apostoli Pietro e Paolo. Annualmente **assolviamo da ogni colpa e pena, per tutti i peccati commessi sin dal battesimo, quanti, veramente pentiti e confessati, saranno entrati nella predetta chiesa, dai vesperi della vigilia fino a quelli immediatamente successivi alla festività stessa.***

Dato in L'Aquila 29 settembre, anno primo del nostro pontificato."